

## 'ITALIE', il progetto ASMEL per far rinascere i borghi italiani

Redazione

Invertire lo spopolamento dei piccoli borghi e ridare vita alle comunità locali: è questo l'obiettivo di ITALIE - Storie che ritornano, comunità che ripartono, il nuovo progetto promosso da ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali). Il programma mira a coinvolgere gli italo-discendenti sparsi nel mondo, offrendo loro la possibilità di tornare nei territori d'origine e contribuire alla loro rinascita. Si tratta di un modello innovativo di sviluppo sostenibile e inclusivo, che punta a rafforzare coesione sociale e resilienza delle comunità. Il progetto ha debuttato a livello internazionale lo scorso 28 agosto a Punta del Este, in Uruguay, con un incontro che ha visto la partecipazione di istituzioni, cittadini e giornalisti. In quell'occasione, il Segretario Generale di ASMEL Francesco Pinto ha dichiarato: « Il Sudamerica è il cuore pulsante della diaspora italiana. Non parliamo solo di numeri, ma di storie, di famiglie e di sogni che chiedono di tornare a casa. ITALIE è il ponte che mancava tra questi sogni e i territori che vogliono rinascere ». Con oltre 4.600 enti locali associati, ASMEL è da più di dieci anni un riferimento per la modernizzazione della pubblica amministrazione locale. Con ITALIE amplia la propria missione, sostenendo i Comuni nella rigenerazione delle aree interne e favorendo il ritorno degli italo-discendenti attraverso formazione, innovazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Tra le azioni concrete figurano la piattaforma digitale ItaLink, che mette in contatto domanda e offerta di lavoro tra borghi e cittadini stranieri di origine italiana, la coprogettazione con le comunità locali, la riqualificazione degli immobili inutilizzati, la semplificazione amministrativa e il potenziamento dei servizi sociali e digitali per i nuovi residenti. « ITALIE nasce per affrontare una delle sfide più urgenti: la perdita di popolazione nei borghi - spiega il Presidente di ASMEL, Giovanni Caggiano -. Vogliamo restituire futuro a territori ricchi di storia e cultura, offrendo strumenti semplici ed efficaci per trasformare il declino in rinascita». I dati ISTAT confermano la gravità del fenomeno: negli ultimi dieci anni le aree interne hanno perso in media il 5% della popolazione, con punte dell' 8% nei Comuni ultraperiferici, mentre quasi il 90% dei Comuni rurali rischia ulteriori cali demografici. Dopo l'esperienza in Uruguay, ASMEL punta a espandere il progetto in Brasile, Stati Uniti e Canada, Paesi caratterizzati da una forte presenza di comunità italiane, rafforzando al contempo la rete dei Comuni aderenti già impegnati in percorsi di rigenerazione urbana e sociale.

